



COMUNE DI MANTOVA

SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

**AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITA' DI CARATTERIZZAZIONE
AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 242 DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I.**

**DUVRI
DOCUMENTO UNICO
DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO
INTERFERENZE**

**INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI
SPECIFICI DEL LUOGO DI LAVORO**

e

**MISURE ADOTTATE PER
ELIMINARE LE INTERFERENZE
(D. Lgs. 81/2008 e D.Lgs. 106/2009)**

Nelle seguenti schede sono indicati i soggetti che cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro nell'attività lavorativa oggetto dell'appalto ai sensi dell'art. 7 comma 3 del D.Lgs 81/08 e smi.

DATI RELATIVI AL COMMITTENTE		
INDICAZIONE DEL RUOLO	NOMINATIVO	RECAPITO TELEFONICO E INDIRIZZO SEDE
Stazione appaltante/Dirigente Settore Gestione del Territorio e dell'Ambiente del Comune di Mantova	COMUNE DI MANTOVA Settore Gestione del Territorio e dell'Ambiente	Tel. 0376/3381 Via Roma, 39 46100 Mantova
Responsabile unico procedimento	Arch. Giulia Moraschi	Tel. 0376/338473 Via Roma, 39 46100 Mantova
Responsabile del S.P.P. Comune di Mantova	Ing. Lauro Furlotti	Tel. 0376/352901 Via Roma, 39 46100 Mantova
Medico Competente	Dr. Valerio Rossi	Via Filzi, 2 46100 Mantova

Scheda Committente

Organizzazione di sicurezza della azienda Industria Colori Freddi S. Giorgio Srl

Soggetto	Cognome e Nome	Formazione	Data prima formazione svolta	Data ultimo aggiornamento svolto
DATORE DI LAVORO (art. 2 comma 1 lettera b D.lgs. 81/08)	Freddi Romano			

Soggetto	Cognome e Nome	Formazione	Data prima formazione svolta	Data ultimo aggiornamento svolto
DATORE DI LAVORO Delegato (art. 16 D.lgs. 81/08)	Renzo Lui			
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (art. 2 comma 1 lettera f D.lgs. 81/08)	Perina Flavio	CORSO RSPP	2007	2014
PREPOSTO (art. 2 comma 1 lettera e D.lgs. 81/08)	Crosariol Giorgio Baldini Paolo Peverada Roberto	CORSO PER PREPOSTI	22.10.2010	
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (art. 2 comma 1 lettera i D.lgs. 81/08)	Longo Matteo Eletto nel dicembre 2009	CORSO RLS	24.11.2012	
ADDETTO ANTINCENDIO (art. 46 comma 3 lettera a p. 4 D.lgs. 81/08)	Baldini Paolo Bertolazzi Gianni Crosariol Giorgio Ferretti Giuseppe Merlo Nico Oliveri Mariano Ongaro Luca	CORSO ANTINCENDIO ALTO RISCHIO	05.03.2003	
ADDETTO PRIMO SOCCORSO (art. 45 comma 2 D.lgs. 81/08)	Ongaro Luca Chigini Massimiliano	CORSO PRIMO SOCCORSO GRUPPO B	12.12.1997	01.12.2014
MEDICO COMPETENTE (art. 2 comma 1 lettera h D.lgs. 81/08)	Dr. Stefano Belletti		/	

DATI RELATIVI
IMPRESA APPALTATRICE / LAVORATORE AUTONOMO

RAGIONE SOCIALE			
INDIRIZZO			
<input type="checkbox"/> Trattasi di Impresa Artigiana		Si	NO x
<input type="checkbox"/> Lavoratore Autonomo		Si	NO x
Datore di Lavoro		Indirizzo Sede - Recapito telefonico	
Responsabile del S.P.P.			
Medico Competente			
Rappresentante del Cantiere, presso la sede di svolgimento del lavoro, designato dall'Appaltatore o Fornitore			

Scheda Appaltatore

1. FINALITA'

Il presente Documento Unico di Valutazione Rischi è stato redatto preventivamente alla fase di appalto in ottemperanza al dettato dell'art. 26, comma 3 del D. Lgs. n° 81/08 e smi:

al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto:

- dell'appalto;
- del contratto d'opera;

da stipularsi tra le parti, in forma scritta,

2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO

- dell'appalto;
- del contratto d'opera;

il servizio affidato prevede attività di caratterizzazione ambientale ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 156/2006 e s.m.i. con i requisiti di cui all'Allegato 2 alla Parte Quarta – Titolo V del citato decreto, dell'area interna all'Azienda denominata Industria Colori Freddi S. Giorgio Srl, sita a Mantova in Via Ulisse Barbieri n. 12, nonché una stima dei costi per gli interventi di messa in sicurezza e bonifica/rimozione rifiuti che si renderanno necessari.

L'area oggetto della caratterizzazione ambientale ha una superficie catastale di 16.300 mq.

Il servizio affidato è costituito, in via esemplificativa, dalle seguenti attività:

- indagini indirette georadar / indagini soil gas volte a verificare la possibile presenza di cisterne interrato, serbatoi e/o rifiuti interrati e per il riconoscimento delle linee dei sottoservizi
- esecuzione trincee esplorative con escavatore meccanico;
- esecuzione di sondaggi geognostici e ambientali a carotaggio continuo;
- terebrazione e messa in opera di piezometri;
- campionamento dei terreni, acque di falda e rifiuti;
- conservazione, trasporto e analisi dei campioni di terreni/acque e rifiuti;
- redazione di una Relazione Descrittiva degli accertamenti ambientali eseguiti;
- stima dei costi per interventi di messa in sicurezza e bonifica/rimozione rifiuti.

3. DESCRIZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA ATTUATE

3.1 Con il presente documento unico preventivo, vengono fornite all'impresa appaltatrice già in fase di gara d'appalto:

► **3.1.1 Dettagliate informazioni sui rischi** derivanti da possibili interferenze nell'ambiente/i in cui sono destinate ad operare le ditte appaltatrici nell'espletamento dell'appalto in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle interferenze (**Allegato 1**)

► **3.1.2 I Costi per la sicurezza:** (Allegato 2) i costi della sicurezza sono determinati tenendo conto che gli oneri riferiti alle strutture ed agli impianti sono a carico dell'Azienda Industria Colori Freddi S. Giorgio Srl quale proprietaria degli immobili; restano pertanto a carico dell'aggiudicatario i costi relativi agli adempimenti esclusivamente connessi ad eliminare i rischi dovuti alle interferenze delle lavorazioni in appalto.

I costi della sicurezza, nell'importo determinato e precisato in sede di gara, non sono soggetti a ribasso d'asta.

4. PRIMA DELL'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO SI PROVVEDERÀ

► **4.1 a verificare l'idoneità tecnico-professionale:**

dell'Impresa Appaltatrice (I.A.)

del Lavoratore Autonomo

anche attraverso la verifica della conformità e compatibilità dell'iscrizione alla CCIA con l'esecuzione dei servizi commissionati.

A tal proposito

l'Impresa Appaltatrice (I.A.)

dovrà risultare in regola con i versamenti dei contributi assicurativi e previdenziali a favore dei propri lavoratori dipendenti e, inoltre, dovrà produrre prima dell'inizio delle attività **l'Allegato 3** debitamente compilato.

il Lavoratore Autonomo (es. Subappalto trasporto)

dovrà risultare in regola con i versamenti dei contributi assicurativi e previdenziali e a dimostrazione di ciò dovrà produrre **l'Allegato 3** debitamente compilato.

► **4.2. a fornire:**

il documento unico di valutazione dei rischi interferenze definitivo che sarà costituito dal presente **documento preventivo**, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che l'Impresa Appaltatrice (I.A.) dovrà esplicitare in sede di gara (se diverse da quanto qui indicato) da allegare al contratto;

► **4.3 a redigere il "VERBALE DI RIUNIONE COOPERAZIONE COORDINAMENTO"/ "SOPRALLUOGO CONGIUNTO" (Allegato 4), da sottoscrivere ai sensi dell'art 26 comma 2 lett. b) del D. Lgs. n° 81/08 e smi.**

Mantova , li	
R.U.P (Arch. Giulia Moraschi)	Direttore/Datore di Lavoro/Appaltatore (.....)

ALLEGATO 1

LAVORI	<input type="checkbox"/>
SERVIZI	<input checked="" type="checkbox"/>
FORNITURE	<input type="checkbox"/>
Durata del contratto	180 gg dalla stipula del contratto

Sono stati individuati i rischi specifici e i fattori di interferenza e di rischio specifico con la collaborazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) della ditta Industria Colori Freddi S. Giorgio Srl.

Rischi specifici delle attività dell'azienda Industria Colori Freddi S. Giorgio Srl

1.1. Zone/lavori per le/i quali devono essere adottate/i sistemi e misure di protezione particolari

<i>zona/attività</i>	<i>Rischi</i>	<i>Sistemi e misure di protezione da adottare</i>
Magazzino materiali per la produzione, area esterna deposito materiali da imballaggio; magazzino prodotto finito	Investimento da mezzi di movimentazione e sollevamento merci	Rispettare i percorsi pedonali segnalati sulla pavimentazione Indossare indumento ad alta visibilità Utilizzare sempre le porte per gli accessi ai riparti Non camminare al centro dei portoni Per la permanenza in reparto segnalare la presenza al caporeparto al fine di informare prontamente i carrellisti della committente
Area carico scarico materiali	Investimento da carichi sospesi Investimento da mezzi in movimento	Rispettare i percorsi pedonali segnalati sulla pavimentazione Indossare indumento ad alta visibilità Rispettare la distanza di sicurezza dai carrelli elevatori in fase di carico e scarico materiale dalle scaffalature
Magazzino materiali per la produzione, area materiali da imballaggio; magazzino prodotto finito reparti di produzione area esterna	Caduta per inciampo	Rispettare i percorsi pedonali segnalati sulla pavimentazione Prestare particolare attenzione alla dislocazione dei materiali e attrezzature nella zona indicata Prestare particolare attenzione ai dislivelli della pavimentazione nella zona indicata segnalati con strisce diagonali di colore giallo e nero
Deposito liquidi infiammabili in cisterne a vista	Caduta da dislivelli	Rispettare i percorsi pedonali segnalati sulla pavimentazione Indossare calzatura da lavoro e comunque con suola in gomma antiscivolo Prestare particolare attenzione ai dislivelli della pavimentazione nella zona indicata segnalati con strisce diagonali di colore giallo e nero
Magazzino materiali per la produzione, magazzino materiali da imballaggio; magazzino prodotto finito reparti di produzione area esterna	Incendio di materiale combustibile	In tutta l'area aziendale è vietato fumare e usare fiamme libere. Per i lavori da svolgersi nei reparti indicati: verificare con il preposto la distanza di sicurezza dal materiale combustibile; sorveglianza di un addetto della zona di lavoro spostare il materiale combustibile proteggere il materiale combustibile con appropriate schermature o coperture
Reparto miscelazione	Esplosione di polveri combustibili	Attenersi scrupolosamente alle disposizioni del permesso di lavoro
Deposito resine, deposito solventi, reparto prelievo resine, reparto miscelazione e reparto raffinazione e confezionamento prodotti al solvente (linea industria)	Esplosione di vapori infiammabili	Attenersi scrupolosamente alle disposizioni del permesso di lavoro

1.2. Macchine o impianti per i quali devono essere adottati sistemi e misure di protezione particolari

<i>Macchine/impianti</i>	<i>Rischi</i>	<i>Sistemi e misure di protezione da adottare</i>
<i>Impianti elettrici e attrezzature di lavoro fisse alimentate elettricamente in bassa tensione</i>	<i>Contatto elettrico diretto</i>	<i>Tutti gli interventi su impianti elettrici o su macchinari con possibilità di contatti con parti elettriche attive devono essere svolti da personale idoneamente qualificato ai sensi del D.Lgs 81/08 e norme tecniche di riferimento sul rischio elettrico (rif. norme CEI 11-27 e CEI EN 50110-1-2). Essendo nell'appalto in oggetto presente questa tipologia sarà richiesta la scheda di qualificazione dei lavoratori dell'appaltatore interessati alle lavorazioni.</i>
Cabine elettriche	Folgorazione per contatto diretto o indiretto	Solo il personale idoneamente qualificato può accedere in questi luoghi secondo la procedura aziendale prevista per il ritiro e la riconsegna delle chiavi dei locali
Locali centrale termica	Fuga di gas esplosione	Solo il personale idoneamente qualificato può accedere in questi luoghi secondo la procedura aziendale prevista per il ritiro e la riconsegna delle chiavi dei locali

1.3. Luoghi per i quali è possibile per i lavoratori della ditta appaltatrice l'esposizione significativa ad agenti fisici e per i quali vanno adottate misure di prevenzione e protezione specifiche

<i>Reparto</i>	<i>Agente fisico</i>	<i>Livello di rischio</i>	<i>Sistemi e misure di protezione da adottare</i>
Tutto lo stabilimento	rumore	Assente	<i>nessuna</i>
Tutto lo stabilimento	Vibrazioni corpo intero	Assente	<i>nessuna</i>
Area limitrofa cabina elettrica	Campi elettromagnetici	Accettabile	<i>nessuna</i>
Tutto lo stabilimento	Radiazioni ottiche artificiali	Assente	<i>nessuna</i>
Reparto	Agente chimico	Livello di rischio	<i>Sistemi e misure di protezione da adottare</i>
Reparto miscelazione e produzione solventi Reparto idropitture	Vapori organici	Superiore all'irrelevante per la salute e basso per la sicurezza	<i>Mettere a disposizione dei lavoratori sprovvisti i seguenti DPI specifici: 1.semimaschera facciale P2A2; 2.occhiali a mascherina (EN 166) A seconda delle situazioni il preposto indicherà la necessità d'uso</i>

Dettaglio aree atex, loro classificazione e stima del rischio

Nome reparto / area	operazione di lavoro	Nome sostanza / miscela / processo	Classificazione della zona pericolosa	Sorgenti di accensioni efficaci	Stima del rischio			
					P	C	D	R
Magazzino semilavorati	Spillatura manuale del solvente	Xilolo (xilene)	Zona 0 aventi le seguenti estensioni: quota orizzontale: 4,3 cm. Attorno al recipiente di prelievo quota verticale: 1,2 cm. Al di sopra del recipiente di prelievo e sino al pavimento	Cariche elettrostatiche	3	1	2	6
			Zona 2 aventi le seguenti estensioni dal limitare della zona 0	Cariche elettrostatiche	1	1	2	2

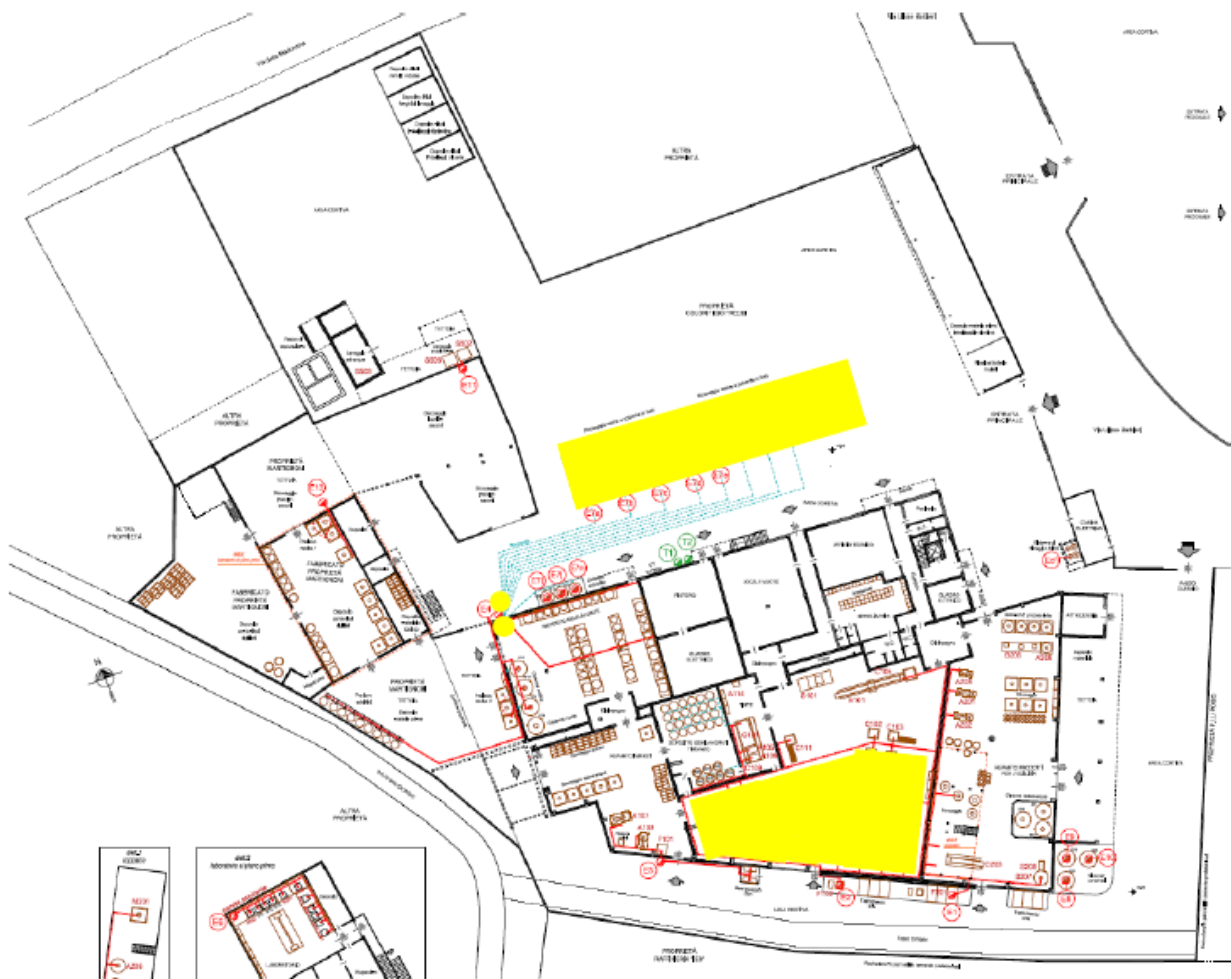
Nome reparto / area	operazione di lavoro	Nome sostanza / miscela / processo	Classificazione della zona pericolosa	Sorgenti di accensioni efficaci	Stima del rischio			
					P	C	D	R
			Quota orizzontale: 6,3 cm. Attorno alla zona 0 Quota verticale: 1,7 cm. Attorno alla zona 0					
Reparto solventi	Confezionamento manuale delle vernici	Xilolo (xilene)	Zona 0 aventi le seguenti estensioni: quota orizzontale: 6,1 cm. Attorno al recipiente di confezionamento quota verticale: 1,7 cm. Al di sopra del recipiente di confezionamento e sino al pavimento	nessuna	3	1	3	9
			Zona 2 aventi le seguenti estensioni dal limitare della zona 0 Quota orizzontale: 9 cm. Attorno alla zona 0 Quota verticale: 2,5 cm. Attorno alla zona 0	nessuna	1	1	3	3
Reparto solventi	Mulino (turbomill) lavorazione dei semilavorati	Xilolo (xilene)	Zona 0 aventi le seguenti estensioni: quota orizzontale: 4,3 cm. Attorno al recipiente di miscelazione quota verticale: 1,2 cm. Al di sopra del recipiente di miscelazione e sino al pavimento	Cariche elettrostatiche	3	1	3	9
			Zona 2 aventi le seguenti estensioni dal limitare della zona 0 Quota orizzontale: 6,3 cm. Attorno alla zona 0 Quota verticale: 1,7 cm. Attorno alla zona 0	Cariche elettrostatiche	1	1	3	3
Reparto solventi	Macinatori a microsfele per la lavorazione dei semilavorati	Xilolo (xilene)	Zona 0 aventi le seguenti estensioni: quota orizzontale: 4,3 cm. Attorno al recipiente di miscelazione quota verticale: 1,2 cm. Al di sopra del recipiente di miscelazione e sino al pavimento	Cariche elettrostatiche	3	1	3	9
			Zona 2 aventi le seguenti estensioni dal limitare della zona 0 Quota orizzontale: 6,3 cm. Attorno alla zona 0 Quota verticale: 1,7 cm. Attorno alla zona 0	Cariche elettrostatiche	1	1	3	3
Reparto solventi	Flangia del Sistema di aspirazione posto sulle varie postazioni di lavoro	Xilolo (xilene)	Zona 0 aventi le seguenti estensioni: sfera avente il raggio di : 15,6 cm.	Parti elettriche del sistema di aspirazione o attriti meccanici dello stesso o cariche elettrostatiche nelle tubazioni di aspirazione	3	1	2	6

Nome reparto / area	operazione di lavoro	Nome sostanza / miscela / processo	Classificazione della zona pericolosa	Sorgenti di accensioni efficaci	Stima del rischio			
					P	C	D	R
			Zona 2 aventi le seguenti estensioni dal limitare della zona 0 sfera avente il raggio di : 19,6 cm.	Parti elettriche del sistema di aspirazione o attriti meccanici dello stesso o cariche elettrostatiche nelle tubazioni di aspirazione	1	1	2	2
Reparto solventi	Flangia del tubo del Confezionamento automatico	Xilolo (xilene)	Zona 0 aventi le seguenti estensioni: quota orizzontale: 13,3 cm. Attorno al recipiente di confezionamento quota verticale: 3,6 cm. Al di sopra del recipiente di confezionamento e sino al pavimento	Contatti elettrici	3	1	2	6
			Zona 2 aventi le seguenti estensioni dal limitare della zona 0 Quota orizzontale: 13,4 cm. Attorno alla zona 0 Quota verticale: 3,7 cm. Attorno alla zona 0	Contatti elettrici	1	1	2	2
Reparto solventi	Vibrofiltro per confezionamento manuale	Xilolo (xilene)	Zona 0 aventi le seguenti estensioni: quota orizzontale: 6,1 cm. Attorno al vibrofiltro quota verticale: 1,7 cm. Al di sopra del vibrofiltro e sino al pavimento	Cariche elettrostatiche	3	1	3	9
			Zona 2 aventi le seguenti estensioni dal limitare della zona 0 Quota orizzontale: 9 cm. Attorno alla zona 0 Quota verticale: 2,5 cm. Attorno alla zona 0	nessuna	1	1	3	3
Area esterna	Riempimento da autocisterna dei serbatoi di stoccaggio dei solventi: perdita accidentale di liquido	Xilolo (xilene)	Zona 2 aventi le seguenti estensioni dal limitare della pozza: Quota orizzontale: 137,1 cm. Attorno alla pozza Quota verticale: 37,5 cm. Dalla superficie della pozza	Cariche elettrostatiche	1	1	3	3
Area esterna	Tubazioni del circuito di distribuzione dei solventi dai serbatoi di stoccaggio ai rubinetti di spillatura: perdita accidentale da una valvola di intercettazione	Xilolo (xilene)	Zona 2 aventi le seguenti estensioni dal limitare della pozza: Quota orizzontale: 29,3 cm. Attorno alla pozza Quota verticale: 8 cm. Dalla superficie della pozza	nessuna	1	0	1	0
Area esterna	Tubazioni del circuito di distribuzione dei solventi dai serbatoi di stoccaggio ai rubinetti di spillatura: perdita accidentale da un giunto o un manicotto	Xilolo (xilene)	Zona 2 aventi le seguenti estensioni dal limitare della pozza: Quota orizzontale: 41,8 cm. Attorno alla pozza Quota verticale: 11,4 cm. Dalla superficie della pozza	nessuna	1	0	1	0
Area esterna	Serbatoi di stoccaggio dei solventi: tubo di sfiato	Xilolo (xilene)	Zona 2 aventi le seguenti estensioni:	nessuna	1	0	1	0

Nome reparto / area	operazione di lavoro	Nome sostanza / miscela / processo	Classificazione della zona pericolosa	Sorgenti di accensioni efficaci	Stima del rischio			
					P	C	D	R
			sfera avente il raggio di 93,7 cm.					

Mappatura grafica delle zone atex

Al fine di fornire un'idea immediata dei reparti in cui possono formarsi le zone 2 indicate nella precedente tabella, col colore giallo sono indicate in forma estensiva le zone di interesse.



Rischi da interferenza tra attività dell'azienda Industria Colori Freddi S. Giorgio Srl e attività Ditta Aggiudicataria oggetto del presente appalto

n	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA TRA ATTIVITA' DELL'AZIENDA INDUSTRIA COLORI FREDDI S. GIORGIO SRL E ATTIVITA' DITTA AGGIUDICATARIA
---	---

	Si prevede l'individuazione di un preposto dell'azienda Industria Colori Freddi S. Giorgio con il compito di coordinarsi costantemente con il responsabile delle attività della Ditta Aggiudicataria al fine di controllare al meglio l'applicazione delle misure previste per la riduzione e il controllo dei rischi da interferenze di seguito indicati.
1	Interferenza presumibile da gestire in aree esterne riguarda il rischio di investimento da carrelli elevatori e automezzi per carico e scarico merci. <ul style="list-style-type: none"> - il preposto dell'azienda Industria Colori Freddi S. Giorgio si coordinerà con il responsabile della ditta aggiudicataria all'inizio di ogni giornata di lavoro per provvedere alla deviazione dei flussi di transito - il responsabile della ditta aggiudicataria dovrà delimitare correttamente la zona di lavoro e utilizzare con il proprio personale indumenti ad alta visibilità
2	Interferenza presumibile da gestire nel reparto di lavorazione dei solventi riguarda la possibile presenza di vapori infiammabili a filo delle pavimentazioni in prossimità dei macchinari di miscelazione. <ul style="list-style-type: none"> - le attività di indagine indiretta con georadar, indagini soil gas, sondaggi a carotaggio continuo da svolgersi in questo reparto dovranno essere effettuate nelle giornate di sabato con reparto completamente fermo - nel caso di esecuzione con reparto in funzione per cause di forza maggiore devono essere rispettate le distanze di sicurezza dalle zone 2 presenti
3	Interferenza presumibile da gestire nel reparto di deposito dei semilavorati riguarda la possibile presenza di vapori infiammabili a filo delle pavimentazioni in prossimità delle cisterne di deposito degli agenti chimici e della zona di prelievo dei solventi. <ul style="list-style-type: none"> - nel caso di esecuzione devono essere rispettate le distanze di sicurezza dalle zone 2 presenti
4	Nei reparti di lavorazione dei solventi e di deposito dei semilavorati non è possibile effettuare l'esecuzione di scavi e trincee esplorative con escavatore meccanico. L'assoluta necessità di procedere in tal senso necessita di una messa in sicurezza preliminare dei medesimi con la sospensione delle attività e lo svuotamento completo del reparto dai depositi dei solventi.
5	Gestione dell'emergenza: incendio, primo soccorso L'azienda Industria Colori Freddi S. Giorgio dispone di una squadra di pronto intervento interna formata per poter gestire gli scenari prevedibili all'interno dello stabilimento. In caso di situazione di emergenza il personale dell'Industria Colori Freddi S. Giorgio si farà carico di portare in sicurezza i lavoratori della Ditta Aggiudicataria eventualmente presenti. Il responsabile delle attività della Ditta Aggiudicataria dovrà segnalare immediatamente al preposto qualsiasi situazione anomala che si dovesse verificare durante lo svolgimento delle attività.

n	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA	Sì	No
1	ESECUZIONE ALL'INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO	X	<input type="checkbox"/>
2	ESECUZIONE ALL'ESTERNO DEL LUOGO DI LAVORO	X	<input type="checkbox"/>
3	PREVISTI INTERVENTI SUGLI IMPIANTI	<input type="checkbox"/>	X
4	PREVISTI INTERVENTI MURARI	X	<input type="checkbox"/>
5a	ALLESTIMENTO DI UN'AREA DELIMITATA (Deposito materiali, per lavorazioni, ...) All'interno dell'area aziendale	X	<input type="checkbox"/>

5b	ALLESTIMENTO DI UN'AREA DELIMITATA (Deposito materiali, per lavorazioni, ...) All'esterno dell'area aziendale	<input type="checkbox"/>	X
6	ESECUZIONE DURANTE ORARIO DI LAVORO DEI DIPENDENTI DELL'AZIENDA "INDUSTRIA COLORI FREDDI S. GIORGIO Srl"	X	<input type="checkbox"/>
7	PREVISTO LAVORO NOTTURNO	<input type="checkbox"/>	X
8	PREVISTA CHIUSURA DI PERCORSI O DI PARTI DI EDIFICIO	X	<input type="checkbox"/>
9	PREVISTO UTILIZZO DI ATTREZZATURE / MACCHINARI AZIENDALI	X	<input type="checkbox"/>
10	PREVISTA UTILIZZO / INSTALLAZIONE DI PONTEGGI, TRABATTELLI, PIATTEFORME ELEVATRICI, SCALE	<input type="checkbox"/>	X
11	PREVISTO UTILIZZO DI FIAMME LIBERE	<input type="checkbox"/>	X
12	PREVISTO UTILIZZO E STOCCAGGIO SOSTANZE CHIMICHE (TRATTASI DI AGENTI CHIMICI ALTAMENTE INFIAMMABILI)	X	<input type="checkbox"/>
13	PREVISTO UTILIZZO MATERIALI BIOLOGICI (ASSISTENZA ANZIANI ...)	<input type="checkbox"/>	X
14	PREVISTA PRODUZIONE DI POLVERI SOLO NEL REPARTO IDROPITTURE E REPARTO IMPASTI	X	<input type="checkbox"/>
15	PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	X	<input type="checkbox"/>
16	PREVISTA MOVIMENTAZIONE CARICHI CON AUSILIO DI MACCHINARI	X	<input type="checkbox"/>
17	PREVISTA PRODUZIONE DI RUMORE	X	<input type="checkbox"/>
18	PREVISTE INTERRUZIONI NELLA FORNITURA (se si indicare nelle note le soluzioni alternative e le precauzioni prese)		
	Elettrica	<input type="checkbox"/>	X
	Acqua	<input type="checkbox"/>	X
	Gas	<input type="checkbox"/>	X
	Rete Dati	<input type="checkbox"/>	X
	Linea telefonica	<input type="checkbox"/>	X
19	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE DI SISTEMI ANTINCENDIO (se si indicare nelle note le soluzioni alternative e le precauzioni prese)		
	Rilevazione fumi	<input type="checkbox"/>	X
	Allarme incendio	<input type="checkbox"/>	X
	Idranti	<input type="checkbox"/>	X
	Naspi	<input type="checkbox"/>	X
	Sistemi spegnimento	<input type="checkbox"/>	X
20	PREVISTA INTERRUZIONE		
	Riscaldamento	<input type="checkbox"/>	X
	Raffrescamento	<input type="checkbox"/>	X
21	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO	<input type="checkbox"/>	X
22	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	<input type="checkbox"/>	X
23	MOVIMENTO MEZZI	X	<input type="checkbox"/>
24	COMPRESENZA CON ALTRI LAVORATORI	X	<input type="checkbox"/>
25	RISCHIO SCIVOLAMENTI (PAVIMENTI SCALE). ATTENZIONE ASLL'AREA DI LAVAGGIO E ATTREZZATURE CHE POTREBBE PRESENTARE PAVIMENTI SCIVOLOSI PER PRESENZA DI ACQUA	X	<input type="checkbox"/>
26	LO STABILIMENTO NEL QUALE SI INTERVIENE E' SOGGETTO A C.P.I.	X	<input type="checkbox"/>
27	PREVISTO UTILIZZO e/o TRASPORTO DI LIQUIDI INFIAMMABILI /	X	<input type="checkbox"/>

	COMBUSTIBILI		
28	EDIFICIO DOTATO DI DIREZIONI DI FUGA CONTRAPPOSTE	X	<input type="checkbox"/>
29	EDIFICIO DOTATO DI SISTEMI DI RILEVAZIONE ED ALLARME	X	<input type="checkbox"/>
30	EDIFICIO DOTATO DI LUCE DI EMERGENZA	X	<input type="checkbox"/>
31	PRESENZA DI PUBBLICO NELLA SEDE, RIFERITO AL NEGOZIO DI VENDITA COLORO PRESSO L'AREA NUOVO MAGAZZINO PRODOTTI FINITI	X	<input type="checkbox"/>
32	GLI INTERVENTI COMPORTANO RIDUZIONE TEMPORANEA DELL'ACCESSIBILITA' PER UTENTI DIV. ABILI (se si indicare nelle note le soluzioni alternative e le precauzioni prese)	<input type="checkbox"/>	X
33	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA UTILIZZERANNO I SERVIZI IGIENICI DEL LUOGO DI LAVORO	X	<input type="checkbox"/>
34	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA AVRANNO A LORO DISPOSIZIONE SPAZI QUALI DEPOSITI / SPOGLIATOI	<input type="checkbox"/>	X
35	ESISTONO PERCORSI DEDICATI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI ATTI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	<input type="checkbox"/>	X
36	ESISTONO SPAZI DEDICATI AL CARICO / SCARICO DEI MATERIALI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	X	<input type="checkbox"/>
37	ESISTONO ELEMENTI DI PREGIO DELL'EDIFICIO DA TUTELARE NEL CORSO DELLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	<input type="checkbox"/>	X
38	VERRANNO AFFIDATI LOCALI A DISPOSIZIONE DELL'APPALTATORE (se si specificare quali nelle note successive)	<input type="checkbox"/>	X
39	E' PRESENTE IL PIANO DI EMERGENZA/EVACUAZIONE	X	<input type="checkbox"/>
40	E' PREVISTO L'USO DI DPI	X	<input type="checkbox"/>
41	E' PREVISTO ALLACCIO/UTILIZZO IMPIANTO ELETTRICO	<input type="checkbox"/>	X

Viene prescritto, per tutti i luoghi di lavoro, quanto segue:

È vietato fumare

È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro

Le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate

È necessario coordinare la propria attività con il referente della sede ove si svolge il lavoro per:

- **normale attività**
- **comportamento in caso di emergenza e evacuazione**

in caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza

Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

- sono stati individuati i percorsi di esodo come da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro con indicazione dei numeri di telefono di emergenza
- gli estintori e gli idranti sono segnalati da idonea cartellonistica e installati in numero e posizione adeguati
- è stata istituita la squadra di gestione dell'emergenza e lotta all'incendio. I nomi degli addetti dell'emergenza sono a conoscenza del Datore di Lavoro o suo delegato.

- è presente la cassetta dei medicinali segnalata da apposita cartellonistica

La sicurezza in un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione di danni in dipendenza di fattori accidentali. In ogni luogo di lavoro, dopo aver adottato tutte le misure necessarie alla prevenzione, è indispensabile garantire la sicurezza e l'incolumità degli operatori anche nel caso un incidente avesse comunque a verificarsi.

Esaminato quanto sopra descritto, qui di seguito si presenta un elenco non esaustivo delle principali misure da adottare per ridurre i rischi dovuti alle interferenze intervenendo nei luoghi di lavoro dell'Azienda Industria Colori Freddi S. Giorgio Srl:

COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno dei reparti di produzione, da parte dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del responsabile di sede, incaricato, dal Committente, per il coordinamento dei lavori affidati in appalto dell'apposito verbale di cooperazione e coordinamento (Allegato...), che sarà indicato dall'Amministrazione a conclusione della gara.

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave e immediato, daranno il diritto ad entrambe le imprese, di interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce inoltre che il preposto incaricato dall'azienda Industria Colori Freddi S. Giorgio Srl con il compito di coordinarsi costantemente con il responsabile Ditta Aggiudicataria e il Responsabile della Ditta aggiudicataria, potranno interrompere le attività, qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

1) RISCHI PER ESPOSIZIONE AL RUMORE

Le lavorazioni oggetto dell'appalto verranno effettuate in reparti in cui l'esposizione giornaliera al rumore non è superiore a 80 dB/A. I lavoratori incaricati dell'appalto, dovranno fruire, a cura e spese del datore di lavoro della ditta appaltatrice, dei requisiti minimi di protezione previsti dal Titolo VIII D del D. Lgs. 81/08 e smi in riferimento alle loro lavorazioni.

2) RISCHI DI ESPLOSIONE ED INCENDIO

All'interno delle aree delimitate ed indicate di essere a rischio di esplosione ed incendio è fatto divieto di: usare fiamme libere, fumare, usare utensili portatili alimentati elettricamente, se non in custodia antideflagrante.

3) RISCHI DOVUTI ALLA MOVIMENTAZIONE MECCANICA DEI CARICHI

Prima di intraprendere qualsiasi operazione all'interno delle aree di azione di apparecchi di sollevamento all'interno dello stabilimento, dovranno essere concordate con il capo reparto o con il coordinatore dell'appalto, le modalità di comportamento in funzione di segnali utilizzati ai fini della sicurezza.

4) RISCHI DOVUTI ALLA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Prima di intraprendere qualsiasi operazione di movimentazione manuale dei carichi all'interno dei reparti, dovranno essere concordate con il referente di sede, le sequenze di lavoro, le modalità di comportamento e di accatastamento temporaneo dei materiali movimentati.

5) VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA

La Ditta aggiudicataria, che interviene nell'azienda Industria Colori Freddi S. Giorgio Srl, per svolgere le attività di caratterizzazione ambientale oggetto del presente appalto, deve preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Comune di Mantova/Direttore dell'esecuzione, eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.) anche se temporanei.

L'Azienda Aggiudicataria dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informata sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 81/08 e smi nell'ambito delle sedi dove si interviene.

I mezzi di estinzione devono essere sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere: un pianificato smaltimento dei rifiuti presso discariche autorizzate; procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei dipendenti dell'Industria Colori Freddi S. Giorgio Srl in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque e nel terreno.

I dipendenti dell'Industria Colori Freddi S. Giorgio Srl che operano nelle sedi, nell'ambito delle quali si svolgono le lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito del preposto alla sicurezza nominato dall'azienda dell'Industria Colori Freddi S. Giorgio il quale a sua volta dovrà essere informato circa il recapito del responsabile della Azienda Aggiudicataria per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.

6) BARRIERE ARCHITETTONICHE/PRESENZA DI OSTACOLI

L'attuazione degli interventi e l'installazione del cantiere non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi aziendali non assoggettati all'intervento. Segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per i dipendenti.

Attrezzature e materiali di cantiere dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo. Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cave di, sottopassi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.

Nel caso di impianti di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.

7) RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO

Per gli interventi eseguiti in quota si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.

Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

Tutte le opere provvisoriale e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi, saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

8) PROIEZIONE DI SCHEGGE

Occorre pianificare le operazioni necessarie a prevenire un simile evento, delimitando e segnalando l'area di influenza. Ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.

9) ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI, MEZZI ALIMENTATI A GPL E MACCHINE OPERATRICI.

Gli automezzi della Ditta dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili o, nelle aree di sosta, autorimesse, etc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.

Negli spazi interrati o seminterrati non è consentito l'accesso e la sosta ad automezzi alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati.

Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Ditta esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tanto meno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice. Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi DPI.

La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione.

L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

10) APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI DELLO STABILIMENTO

L'impresa deve: utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose. E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme EN60309.

L'impresa deve verificare, tramite il competente ufficio tecnico comunale, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

Le Ditte che operano dovranno di norma provvedere con forniture elettriche autonome rispetto alla rete dell'azienda Industria Colori Freddi S. Giorgio Srl. In ogni caso, prima di collegare all'impianto elettrico apparecchiature, occorrerà ottenere l'autorizzazione al collegamento da parte dell'Industria Colori Freddi S. Giorgio Srl. Allo scopo dovrà essere preliminarmente presentata richiesta al preposto assegnato.

E' comunque vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati.

Ai sensi della Legge n. 46/90 e suo regolamento attuativo, per gli interventi sugli impianti elettrici e di sicurezza (rilevazione incendio, estinzione incendi, etc) che non siano semplicemente interventi

di manutenzione ordinaria (ad esempio cambio lampade, mantenimento in efficienza degli impianti) dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità.

Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.

I cavi e le prolunghe saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo.

E' necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.

11) INTERRUZIONE ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, e ACQUA

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

12) RADIAZIONI NON IONIZZANTI

Nel caso in cui durante operazioni, ad esempio, di saldatura configurino rischi per terzi, i lavori stessi saranno preceduti dalla attuazione delle precauzioni necessarie, tra cui il divieto di permanenza (oltre che di transito) ai terzi nelle zone di intervento, con predisposizione di delimitazioni, segrezioni e apposita segnaletica di sicurezza.

13) ACQUISTI E FORNITURE DA INSTALLARE NELL'AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO DELL'AZIENDA INDUSTRIA COLORI FREDDI S. GIORGIO SRL

L'acquisto di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, arredi, sostanze, l'uso di energie, deve essere fatto tenendo conto delle misure generali di tutela (art.15 D.Lgs 81/08 e s.m.i.) richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, a seconda del genere di fornitura, la marcatura CE e la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione e compatibilità elettromagnetica, le schede di sicurezza e cautele nell'utilizzo. Tale documentazione deve essere mantenuta a disposizione del competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e degli organi di controllo. L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati. Nel caso di modifiche di macchine esistenti o fornitura di nuove macchine, deve essere fornito al servizio di prevenzione e protezione aziendale un certificato di conformità e un fascicolo tecnico, appositamente predisposto, conformemente al DPR 459/96 "direttiva macchine".

Per eventuali prodotti chimici presenti dovrà essere richiesta alle Ditte fornitrici la scheda di sicurezza chimico-tossicologica che, in forma comprensibile, dovrà essere a disposizione dei lavoratori. Non è ammesso l'acquisto e la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di tale scheda.

14) IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI GAS TECNICI

Tali impianti dovranno essere eseguiti secondo le norme di buona tecnica (UNI CIG L. 46/90 e regolamento di attuazione) e gli interventi dovranno essere seguiti da apposita dichiarazione di conformità. In base alla tipologia ed entità delle opere potrebbe essere necessario presentare preventivamente al Comando dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'art. 15 del DPR 577/82, un progetto contenente le specifiche dell'impianto di distribuzione, stoccaggio gas e dei sistemi di allarme. In tal caso prima dell'esecuzione dei lavori si dovrà acquisire il parere favorevole al progetto da parte dei Vigili del Fuoco. Tale eventualità sarà valutata dagli Uffici competenti.

15) EMERGENZA GAS

Se vi è la percezione della presenza in aria di gas, occorre arieggiare immediatamente il locale, ovvero la zona, facendo allontanare le persone presenti, evitando azioni che possono dar luogo alla formazione di inneschi (accensione apparecchi di illuminazione, sfregando o battendo materiale, usando fiammiferi, sigarette accese etc.). Se la fuga di gas avesse interessato un intero edificio, occorre disattivare l'alimentazione elettrica, intervenendo sull'interruttore generale, ed evitare che in qualche locale possa verificarsi un innesco causato dall'impianto elettrico (avviamento di ascensore, avviamento di bruciatore di centrale termica, avviamento di una elettropompa, ecc). Se il gas permane far intervenire l'azienda del gas e le squadre di emergenza, seguendo le procedure.

Non depositare bombole contenenti gas GPL in locali interrati o seminterrati, e comunque aventi il piano di calpestio sotto il piano di campagna o il marciapiede stradale.

16) IMPIANTI ANTINCENDIO

Fermo restano la verifica costante di tali mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli uffici competenti.

17) DEPOSITI, MAGAZZINI, ARCHIVI, BIBLIOTECHE E LOCALI IN GENERE

Per depositi, archivio magazzini e locali in genere con quantitativi di carta superiori ai 50 q.li o, nel caso di scuole, attività rientranti nel punto 85 del D.M. 16.2.82 nei locali con un carico di incendio superiore a 30kg/mq di legna standard (calcolato con la formula per il carico di incendio), è necessario inoltrare la richiesta di parere preventivo agli uffici competenti. La destinazione a deposito, archivio, magazzino o biblioteca deve quindi essere preventivamente autorizzata e l'esecuzione dei lavori è subordinata al parere favorevole espresso dal locale Comando dei Vigili del Fuoco.

18) MODIFICHE ALLA DESTINAZIONE D'USO DEI LOCALI IN SEDI SOGGETTE A CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI E MODIFICHE IN GENERALE

Ai sensi del D.M. 16.2.82 "tutte le modifiche di destinazione d'uso dei locali, compreso lo spostamento di pareti, modifica di porte, corridoi, atri dovranno essere preventivamente autorizzate dagli uffici competenti e quindi rispondenti alle norme di sicurezza".

In generale, comunque, tutte le variazioni delle destinazioni d'uso e delle caratteristiche distributive degli spazi andranno comunicate al competente servizio di prevenzione e protezione aziendale.

19) SOVRACCARICHI

L'introduzione, anche temporanea di carichi su solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a biblioteche, archivi, depositi/magazzini ecc.) dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato.

Questo dovrà certificare per iscritto al competente servizio prevenzione e protezione aziendale l'idoneità statica dell'intervento.

20) EMERGENZA PER LO SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nel luogo di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

21) SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento.

22) POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli/barriere. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti dell'azienda Industria Colori Freddi S. Giorgio Srl, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti.

23) USO DI PRODOTTI CHIMICI VERNICIANTI, SMALTI, SILICONI, DETERGENTI, ECC.

L'impiego di prodotti chimici da parte di Imprese che operino all'interno dell'azienda Industria Colori Freddi S. Giorgio Srl deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica (scheda che deve essere presente in loco insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Referente del Contratto e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale).

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici comunali rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

24) FIAMME LIBERE

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Le attività lavorative necessitanti l'impiego di fiamme libere sono vietate nell'ambito del presente appalto. L'eventuale necessità di utilizzo di fiamme libere deve essere segnalata al preposto, il quale provvederà tramite il Servizio di prevenzione e protezione all'eventuale autorizzazione previa la verifica delle condizioni di sicurezza di seguito indicate:

- verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento; dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio;
- verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento;
- conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente, deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

25) INFORMAZIONE AI DIPENDENTI DELL'AZIENDA INDUSTRIA COLORI FREDDI S. GIORGIO SRL

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici/Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

L'azienda Industria Colori Freddi S. Giorgio Srl, preventivamente informata dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il preposto dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il Se.P.P. (ed eventualmente il Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività aziendali.

26) COMPORTAMENTI DEI DIPENDENTI DELL'AZIENDA INDUSTRIA COLORI FREDDI S. GIORGIO SRL

I dipendenti degli Uffici e Sedi di lavoro dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.

Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

Nel caso di interventi su impianti elettrici con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica il Datore di Lavoro, preventivamente informato, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

27) EMERGENZA

E' necessario che il Datore di Lavoro o il delegato Referente di Sede assicurino:

la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite), le istruzioni per l'evacuazione, l'indicazione ed il recapito dei membri componenti la squadra di emergenza comunale (addetti all'emergenza), le modalità per la interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, ecc.

L'argomento assume particolare rilievo quando nei luoghi sono presenti impianti tecnologici a rischio.

Delimitare sempre le aree di intervento e disporre apposita segnaletica, impedire l'accesso ai non addetti.

A seguito di questo scambio di informazioni per l'attuazione degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi e per la individuazione delle possibili interferenze dovrà essere redatto un "verbale di coordinamento" tra il Responsabile della Scuola e la Ditta esterna.

Tale documento di valutazione deve intendersi in senso dinamico e potrà essere integrato, nelle fasi esecutive e nella redazione del verbale di coordinamento tra la Ditta Aggiudicataria e l'Azienda Industria Colori Freddi S. Giorgio Srl e Stazione Appaltante/Direttore esecuzione con l'evidenza di ulteriori problematiche e conseguenti contromisure.

Qualora nei luoghi oggetto dell'appalto operino contemporaneamente più imprese i cui lavori possano causare interferenze reciproche e/o nel caso si possano creare interferenze tra le attività svolte dall'appaltatore e quelle dei dipendenti dell'azienda Industria Colori Freddi S. Giorgio Srl, al fine di consentire all'Amministrazione di attuare il coordinamento previsto di cui all'art. 26 comma

3 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i., la ditta appaltatrice si impegna a fornire preventivamente e tempestivamente all'Amministrazione tutte le necessarie informazioni in merito ai rischi specifici inerenti la propria attività.

L'appaltatore qualora utilizzi ditte subappaltatrici dichiara di aver provveduto a consegnare copia della presente alla ditta/e che in qualità di subappaltatrici forniscono i servizi.

ALLEGATO 2

COSTI PER LA SICUREZZA

Descrizione	Costi
1)_COORDINAMENTO <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>	Euro 800,00 <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>
2)_INFORMAZIONE RISCHI INTERFERENZE DELLE ATTIVITA' <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>	Euro 600,00 <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>
3 INTEGRAZIONE DPI PER RISCHIO DA INTERFERENZE ATTIVITA' <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>	Euro 300,00 <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>
4)_INTEGRAZIONE SEGNALETICA DI SICUREZZA <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>	Euro 300,00 <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>

ALLEGATO 3

In riferimento alla concessione in oggetto, Vi dichiariamo quanto segue:

Anagrafica Ditta

Iscrizione CCIAA(allegare copia)

Posizione INAIL n°

Posizione INPS n°

Polizza assicurativa RCO-RCT n°

Polizza infortunistica n°

Certificazione UNI EN ISO 14001:2004

Certificazione UNI EN ISO 14001:2015

Certificazione UNI EN ISO 9001:2008

Servizio di prevenzione e protezione dai rischi

Responsabile del Servizio prevenzione e protezione

Addetti Antincendio e Primo Soccorso

Medico competente (eventuale)

Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza

I lavoratori che interverranno per ns. conto, per quanto concerne l'oggetto dell'appalto sono:

Nome e cognome	Qualifica	N° matr.

I lavoratori che interverranno per nostro conto, sono adeguatamente informati su:

- rischi specifici a cui sono potenzialmente esposti in conseguenza dell'attività lavorativa svolta (art. 36 e 37 D. Lgs 81/08 e smi)

- il corretto utilizzo delle attrezzature di lavoro in dotazione (art. 71 D.Lgs. 81/08 e smi)
- il corretto utilizzo dei DPI (art. 77 D. Lgs. 81/08 e smi) in dotazione ai nostri lavoratori

I DPI in dotazione ai nostri lavoratori, conseguenti ai rischi specifici della nostra attività sono conformi alle vigenti disposizioni legislative in materia di tutela della sicurezza e salute dei lavoratori ai sensi degli art. 76 e 77 D. Lgs. 81/08 e smi e sono i seguenti:

Segnare con una “X” il DPI consegnato al dipendente

Nominativo dipendente	Protezione del:										
	Cranio	Orecchio	Occhi	Naso e bocca	Braccia	Mani	Gambe	Piede	Pelle	Apparato respiratorio	Intero corpo

I mezzi e/o attrezzature inerenti ai lavori da eseguire utilizzati dai lavoratori che interverranno per Nostro conto sono conformi alle vigenti disposizioni legislative in materia di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori ai sensi degli art. 76 e 77 D. Lgs. 81/08 e smi e sono i seguenti:

Denominazione attrezzatura/mezzo

Qualora l’attività svolta sia soggetta alla direttiva cantieri (Titolo IV D.Lgs. 81/08 e smi) ci impegniamo inoltre a fornire:

1. relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti;
2. certificato di regolarità contributiva;
3. piani operativi di sicurezza redatti dalle singole imprese esecutrici

ALLEGATO

Il Titolare/Legale rappresentante/Responsabile della Sicurezza
(Ditta in Appalto)

Il rappresentante della Ditta dichiara che per i macchinari ed attrezzature utilizzate ha verificato il buon stato d'uso e la presenza dei dispositivi di sicurezza previsti dalla Legge.

ALTRE SITUAZIONI O OBBLIGHI PARTICOLARI DA SEGNALARE:

per l'impresa Appaltatrice
